



Torna "Di santa ragione"

Filosofia vs religione

Tra gli ospiti Maraini e Bettazzi

Irene Bisi

Cinque incontri e uno spettacolo per sostenere il potenziale della ragione umana contro ogni superstizione, contro gli autoritarismi politici e religiosi, contro ogni fondamentalismo. Sei serate per farsi un'idea e assistere al confronto tra intellettuali o conoscere il loro punto di vista sulla storia e sul presente. È "Di santa ragione. Filosofia, letteratura, politica e scienza alla ricerca della ragion perduta", la rassegna promossa da Procope Studio in collaborazione con Micromega all'interno di

be, il cartellone estivo del Comune di Bologna. Alla sua terza edizione, e con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna e di Unibocultura, "Di santa ragione" cresce, guadagnando una serata nello spazio del cortile di palazzo Poggi (in via Zamboni, 33) dove si partirà, stasera alle 21, con l'incontro tra Curzio Maltese e Umberto Folena attorno al volume di Maltese, *La questua*, uscito nel maggio scorso per raccontare quanto costa agli italiani la Chiesa: un miliardo di euro dai versamenti dell'otto per mille, 650 milioni per gli stipendi degli insegnanti di religione, 700 milioni per le

convenzioni su scuola e sanità, 250 milioni per il finanziamento dei grandi eventi, almeno stando al giornalista. A stretto giro di posta gli ha risposto, dalle pagine di *Avvenire*, proprio Folena, consulente Cei: «Il rischio è che il libro alimenti non la stima o almeno la curiosità reciproca - ha scritto nel suo editoriale - ma il sospetto e l'inimicizia». Domani, sempre alle 21 a palazzo Poggi, il tema al centro del dibattito sarà la costruzione dell'identità personale. A parlarne, sulla scorta delle loro pubblicazioni, ci saranno l'antropologo Francesco Remotti, autore del recente *Contro Natura. Una lettera al Papa* (che risponde agli attacchi di Benedetto XVI contro il relativismo culturale) e il genetista Edoardo Boncinelli, che ha tratto dal suo studio delle particelle alcune teorie sulle differenze degli uomini e in natura. Il 4 luglio Monsignor Luigi Bettazzi, convinto che a questo mondo si debba combattere soprattutto il potere dei soldi, e il filosofo Carlo Augusto Viano, che in più occasioni ha chiesto che «il potere politico protegga i cittadini dall'ingerenza del clero», si confronteranno sul tema "Così vicino, così lontano. La Chiesa, la sua base e il potere politico". Piccola parentesi spettacolare, ma che non si discosta di molto dall'impostazione dell'intera rassegna, l'8 luglio. Protagonista Paola Bigatto, a lungo attrice di Luca Ronconi, con un testo tratto dal saggio chiave di Hannah Arendt *La banalità del male*, ispirato al processo ad Adolf Eichmann, gerarca nazista, tra i massimi responsabili della shoah. Seguendo un filone storico che in questi anni ha sempre attraversato "Di santa ragione", la rassegna

ospiterà, il 9 luglio, Dacia Maraini con il suo recentissimo *Il treno dell'ultima notte*, un romanzo che si immerge nelle pieghe più profonde della storia del Novecento. Infine, si chiude il 10 luglio con un appuntamento completamente calato nell'attualità, così come lo è il suo protagonista. Lui è Oliviero Toscani (nella foto), il *deus ex machina* delle più pro-

vocatorie campagne pubblicitarie degli ultimi vent'anni (quelle per Benetton hanno fatto scuola). Sulla scorta delle sue immagini, Toscani racconterà "Il piacere e i divieti nel pubblico e nel privato", ossia di come il mondo moderno preferisca chiudere gli occhi davanti alle immagini della realtà, di come «non si voglia vedere - ha dichiarato in una intervista - ciò che non si riesce a spiegare ai propri figli». Gli incontri di "Di santa ragione", che in autunno saranno "esportati" a Cremona, sono a ingresso gratuito. In caso di pioggia l'appuntamento è sempre a Palazzo Poggi, ma in aula V.